

"Piano Solo"

Scritto da Miriam Monteleone

16 Ott, 2007 at 12:00 AM



Lo chiamano il «Benigni del jazz», ma, anche se dell'attore potrebbe avere la stoffa, nelle vene gli scorre la musica. **Stefano Bollani**, giovane jazzista milanese ma quasi fiorentino d'adozione, sale sul palco, muove le mani sulla tastiera e fa sognare il pubblico, numerosissimo al Verdi di Firenze per il concerto organizzato da Lions Club Firenze *Michelangelo* e Mediateca regionale in favore della campagna *Sight First II*. La percezione non è certo quella di un piano solo come unico elemento. Bollani ne indaga gli angoli, ne svela le potenzialità, i vizi e gli eccessi, in quel tutt'uno, misterioso e alchemico, che solo unisce il musicista e il suo strumento.

Bollani percuote il piano, ne pizzica i tasti, come accompagnandone gli amplessi con spalle e avambracci, mimando e suonando. Nella sua danza musicante coinvolge anche lo sgabello che lo sorregge, facendolo saltare; ogni elemento del palco è in balia della sua istrionica magia. Il repertorio, al solito eclettico secondo la "formula Bollani," spazia dal jazz a rivisitazioni della canzone italiana, dai canti popolari del Brasile fino al medley a richiesta del pubblico, che impeccabilmente il pianista accontenta, in una miscellanea vibrante, che va dai cartoni animati fino alla musica d'autore: la sigla di *Heidi* e dei *Puffi*, *Che cosa c'è*, *Vattene amore*, *Per Elisa* e un omaggio a **Frank Zappa**. Tra un pezzo e l'altro Bollani si racconta irrequieto, come un animale da palcoscenico, di bianco vestito, che appena tocca uno strumento diventa un Dio. Battuta dopo battuta regala al pubblico un *mix* di grande musica, la maggior parte sono pezzi suoi, altri rivisitazioni di grandi successi, come il finale, omaggio a **Lucio Battisti** e Mogol di *Mi ritorna in mente*.

Agli applausi fanno eco le risate incitate dalle imitazioni di Bollani al piano: da **Paolo Conte** a **Fred Buongusto** fino a **Giuseppe Verdi** e **Irene Grandi**, amica e compagna di musica, in prima fila tra il pubblico. Nella hall all'uscita non si parla d'altro. Dopo la *Sindrome di Brontolo*, romanzo scritto dallo stesso artista, ecco «la sindrome Bollani». Il prossimo 7 novembre il pianista sarà al teatro Metropolitan di Catania, con il Danish Trio; il suo album *Piano solo*, uscito nel luglio 2006, è reperibile in tutti i principali negozi di dischi.



Didascalie delle figure

(fig. 1 e fig. 2) Ritratto di Stefano Bollani

Per saperne di più

[Il sito di Stefano Bollani](#)

[Chiudi finestra](#)